



AL SINDACO  
AVV. Mirra Antonio

Al Presidente della Commissione concorso  
- 1 Dirigente Amministrativo  
Dott.ssa Lista Mariaemilia  
  
- Al Responsabile Ced

**PIANO OPERATIVO SPECIFICO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI SECONDO LE  
INDICAZIONI DEL PROTOCOLLO DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI**

PIANO OPERATIVO SPECIFICO DELLA PROCEDURA CONCORSUALE (PROVE SCRITTE  
DEL 17 E 18 GIUGNO 202) RELATIVA AL RECLUTAMENTO DI N. 1 DIRIGENTE AREA  
AMMINISTRATIVA

**Vista** la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – dipartimento della funzione pubblica DFP  
– 7293 – P – 03/02/2021;

Dato atto dell'obbligo di adottare il presente protocollo per lo svolgimento delle procedure concorsuali  
in presenza

Il presente documento contiene misure di prevenzione e protezione per il contenimento del rischio  
Covid-19 nel caso di riavvio di attività concorsuali in presenza ed è stato elaborato in riferimento al  
"Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'art. 1, comma 10, lettera z), del DPCM 14  
gennaio 2021", e successive modifiche ed integrazioni.

## INTRODUZIONE

Il Comune di Santa Maria Capua Vetere ha la necessità di svolgere, in presenza, in data 17 e 18 giugno 2021 il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente di Area Amministrativa.

Nella giornata antecedente svolgimento delle prova e nelle giornate di svolgimento delle prove verranno effettuate le necessarie operazioni di sanificazione e disinfezione.

Il presente documento costituisce Piano di intervento per l'emergenza Covid-19 adottato dal Comune di Santa Maria Capua Vetere e la sua applicazione tiene conto delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in corso applicabili nel territorio regionale e comunale ove si svolgono le procedure concorsuali.

**SCOPO DEL DOCUMENTO** Il documento – piano operativo – è rivolto a tutti i soggetti aventi ruoli e responsabilità nell'organizzazione e nella gestione delle prove di concorso, rientranti nell'ambito di applicazione del DPCM 2 marzo 2021; esso fornisce le indicazioni operative da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da Covid-19, negli ambienti di lavoro del Comune di Santa Maria Capua Vetere o di soggetti terzi, individuati come sedi per lo svolgimento di dette prove. La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. I soggetti coinvolti a cui sono rivolte le indicazioni del presente piano operativo sono: - le amministrazioni titolari delle procedure concorsuali; - le commissioni esaminatrici; - il personale di vigilanza; - i candidati; - tutti gli altri soggetti terzi comunque coinvolti (altri enti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle procedure concorsuali, gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico). Si precisa inoltre che le sedi oggetto delle prove di concorso sono conformi alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008. 1 .

**RIFERIMENTI NORMATIVI** - Art. 32 della Costituzione – “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (...)” - DPR n. 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa - D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 - “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” - DPCM n. 1 del 31 gennaio 2020 – dichiarazione dello stato di emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili - Circolare Ministero della Salute del 3 febbraio 2020 n. 3190 - “Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico” - D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 - recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e le successive disposizioni attuative di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020 e del 02 marzo 2020, - Direttive n. 1 del 25 febbraio 2020 e n. 2 del 12 marzo 2020 del ministro per la PA - “In materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica nelle PPAA di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs. 165/2001” e la Circolare 3 del 24 luglio 2020 recante misure per “il rientro in sicurezza” - D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 - convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese e misure per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego - D.L. n.19 del 25 marzo 2020 – Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 - D.L. 34 del 19 maggio 2020 convertito in L. 77 del 17 luglio 2020 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19 - Protocollo quadro del 24 luglio 2020 del Ministero P.A. e organizzazioni sindacali per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19” - D.L. 5 gennaio 2021, n. 1 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - DL 14 gennaio 2021 n. 2 - proroga dello stato di emergenza al 30 aprile 2021 - Protocollo n. 7293

del 03.02.2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica per la prevenzione e la protezione dal rischio di contagio da COVID-19 nell'organizzazione e nella gestione delle prove selettive dei concorsi pubblici (articolo 1, comma 10, lettera z, DPCM 14 gennaio 2021) - DPCM del 2 marzo 2021 - Misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid-19 - D.L. n. 30 del 13 marzo 2021 –

## DEFINIZIONI

“SARS-CoV-2” è un virus respiratorio che si trasmette attraverso contatti stretti diretti con una persona infetta. In particolare, la principale via di trasmissione è il contatto stretto diretto con una persona che presenta sintomi; è ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che anche persone nelle fasi iniziali della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus. In ogni caso, allo stato attuale, nel caso di un contatto indiretto (vale a dire un contatto avvenuto con persona che a sua volta abbia avuto un contatto stretto con un soggetto risultato positivo), qualora il soggetto non presenti alcun sintomo e comunque fino a quando non venga eventualmente classificato come un contatto diretto, non si rendono necessari particolari provvedimenti sanitari o misure di prevenzione aggiuntive rispetto alle raccomandazioni espresse per la popolazione generale. “COVID-19” (COrona VIRUS Disease-2019) indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2. Per le definizioni operative di “caso sospetto”, probabile o confermato di Covid-19, non rilevanti ai fini del presente documento, si rimanda ai criteri indicati nella lettera circolare del Ministero della Salute del 27 febbraio 2020 “COVID-2019. Aggiornamento”, comunque suscettibili di aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione del quadro epidemiologico. Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i “contatti”, evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame. “Contatto stretto ad alto rischio di esposizione” (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali)

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di Covid-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di Covid-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di Covid-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di Covid-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di Covid -19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di Covid-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di Covid-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

- Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive dei pubblici concorsi. Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale. Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell'identificazione e/o dell'accesso all'Aula Concorso

- Distanza “Droplet”: misura di sicurezza che indica la distanza minima necessaria da tenere tra persona e persona per evitare un contagio dovuto alla dinamica della trasmissione droplets (goccioline di acqua) che trasmettono i germi nell'aria.

- Mascherine chirurgiche: maschere facciali monouso destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi, di tipo I/IR o II/IIR, certificate secondo la norma tecnica UNI EN 14683:2019. Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contamina l'ambiente, in quanto limitano la

trasmissione di agenti infettivi. Pur ricadendo nell'ambito dei dispositivi medici di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 e ss.mm.ii., il decreto legge n. 34/2020 e la relativa legge di conversione n. 77/2020 le hanno individuate quali dispositivi di protezione individuale per i lavoratori durante il periodo emergenziale. Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3): sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e ss.mm.ii. e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009). Mascherine di comunità: hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus Covid-19.

- TermoScanner: sistema di rilevamento della temperatura corporea mediante tecnologia infrarossi, conforme alle linee guida del Ministero della salute, che consente la rilevazione accurata e veloce delle temperature corporee.

- Locale accoglienza sintomatici: area identificata e allestita dedicata all'accoglienza e isolamento di chiunque si trovi nell'area concorsuale (candidati, membri della commissione esaminatrice, operatori e addetti all'organizzazione e vigilanza) e presenti, quali sintomi insorti durante le prove concorsuali, febbre, tosse o sintomi respiratori.

- Pulizia: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico, ecc.) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario, ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

- Sanificazione: è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

- Disinfezione: consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni. Bonifica: una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della cross-contamination (contaminazione incrociata).

## **REQUISITI GENERALI DELLE SEDI CONCORSALE**

Nel rispetto delle disposizioni del protocollo del DFP citato, al fine di espletare le prove scritte del concorso per la copertura di 1 posto di dirigente di Area Amministrativa

- a) Ove il numero di candidati ammessi alla prova scritta risulti superiore a 20 unità si è individuata la Fondazione FEST (scuola di formazione forense), nel Comune di Santa Maria Capua Vetere, sito in via Lussemburgo. In via preliminare si fa presente che le aree concorsuali sono individuate in un unico edificio con area esterna pertinenziale, per le quali sono identificabili percorsi di ingresso e di uscita esclusivi e indipendenti, così come meglio evidenziato nella planimetria di cui all'allegata (allegato 1)
- b) Ove il numero di candidati ammessi alla prova scritta sia pari o inferiore alle 20 unità si è individuata l'Aula Consiliare del Comune di Santa Maria Capua Vetere, sita in Via Albana Palazzo Lucarelli, piano terra.

## AREA CONCORSUALE

**Nell'ipotesi di cui al precedente punto a)** i candidati – dovranno accedere all'area concorsuale dall'ingresso principale della *FEST*; al momento dell'arrivo il candidato troverà il personale di servizio addetto all'ingresso e dovrà attendere in fila nel rispetto della distanza di sicurezza di 2,25 m.. Il personale di servizio addetto all'ingresso provvederà a misurare la temperatura corporea mediante utilizzo di termometro manuale ad infrarossi e sarà inibito l'ingresso ove la stessa superi i 37,5 gradi, coordinerà le operazioni di accesso all'area.

Altro personale addetto al piano terra, per i candidati cui è consentito l'ingresso, dovrà:

- controllare i nominativi dei candidati;
- verificare l'avvenuta disinfezione delle mani;
- verificare che siano in possesso del referto del test antigenico rapido o molecolare non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove;
- verificare che siano in possesso dell'autodichiarazione da produrre ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- consegnare una mascherina FFP2 che i candidati dovranno obbligatoriamente indossare prima di entrare nell'area concorsuale, in sostituzione di quella già in uso, fino all'uscita dalla struttura dopo aver terminato ciascuna prova del concorso. Le mascherine usate potranno essere smaltite negli appositi portarifiuti che si troveranno nello spazio esterno all'area concorsuale.

Dopo aver controllato che i candidati abbiano indossato correttamente la mascherina (se del caso aver dato loro istruzioni sul corretto utilizzo coperture delle vie aeree, naso e bocca) e igienizzato le mani con il gel igienizzante a disposizione, prima e dopo aver cambiato la mascherina, il personale di servizio li indirizzerà verso l'aula di concorso in maniera ordinata e distanziata. Lungo tutti i percorsi interni e alle aree di transito saranno presenti: • dispenser per l'igienizzazione delle mani, adeguatamente segnalati e con le istruzioni per il corretto utilizzo; • segnaletica riguardante il mantenimento della distanza; • indicazioni delle direzioni per raggiungere l'aula concorso;

L'aula di concorso individuata è di circa 300 mq, tale da consentire ampiamente il distanziamento di 4,25 mq per ogni candidato. Nell'aula di concorso individuata sono presenti finestre apribili che garantiscono l'aerazione naturale del locale; gli stessi locali sono dotati di impianti di climatizzazione meccanici dimensionati per garantire un adeguato ricambio d'aria. L'impianto di aerazione meccanica lavorerà con l'impostazione di esclusione del ricircolo dell'aria. L'aula concorso contiene un massimo di 70 postazioni oltre al tavolo per la commissione; le postazioni sono costituite da una seggiola e da un piano d'appoggio di piccole dimensioni, disposte ordinatamente, alla distanza di 2,25 m una dall'altra in modo da garantire un'area di 4,25 mq per ciascun candidato; è vietato qualsiasi spostamento degli elementi della postazione.

Ai candidati saranno indicati i percorsi da seguire per raggiungere le rispettive uscite e i servizi igienici di riferimento. Durante le prove di esame il personale presente in aula dovrà spostarsi e sostare in prossimità dei candidati nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 2,25 m.

**Nell'ipotesi di cui al precedente punto b)** i candidati – dovranno accedere all'area concorsuale dall'ingresso sul retro dal parcheggio del Comune di Santa Maria Capua Vetere; al momento dell'arrivo il candidato troverà un termo scanner per la misurazione della temperatura e dovrà attendere in fila nel rispetto della distanza di sicurezza di 2,25 m.. Sarà inibito l'ingresso ove la stessa superi i 37,5 gradi. Apposito personale addetto al piano terra, per i candidati cui è consentito l'ingresso, subito prima dell'ingresso nell'aula consiliare, dovrà:

- controllare i nominativi dei candidati;
- verificare l'avvenuta disinfezione delle mani;

- verificare che siano in possesso del referto del test antigenico rapido o molecolare non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove;
- verificare che siano in possesso dell'autodichiarazione da produrre ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- consegnare una mascherina FFP2 che i candidati dovranno obbligatoriamente indossare prima di entrare nell'area concorsuale, in sostituzione di quella già in uso, fino all'uscita dalla struttura dopo aver terminato ciascuna prova del concorso. Le mascherine usate potranno essere smaltite negli appositi portarifiuti che si troveranno nello spazio esterno all'area concorsuale.

Per entrambe le ipotesi sarà vietato l'ingresso all'area concorsuale ai candidati che:

- alla procedura di misurazione della temperatura corporea presentino una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19;
- si rifiutino di indossare le mascherine fornite dall'Amministrazione;
- siano sprovvisti dell'autodichiarazione di cui all'allegato 2 e/o si rifiutino di produrla;
- siano sprovvisti del referto del test antigenico rapido o molecolare in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove. Il referto del test dovrà essere presentato anche dai candidati che abbiano già fatto la vaccinazione Covid.

**SERVIZI IGIENICI** Sono presenti in prossimità dell'aula di concorso un numero adeguato di servizi igienici, ad uso esclusivo dei candidati, dei membri della commissione e del personale di servizio per lo svolgimento della prova d'esame, idonei a ricevere anche utenti con disabilità.

I servizi igienici individuati sono graficamente riportati nella planimetria allegata per l'ipotesi di cui al punto a) e subito dopo l'uscita interna dell'aula consiliare sulla destra per l'ipotesi di cui al punto b).

## **AREA DI TRANSITO E IDENTIFICAZIONE CANDIDATI**

**Nell'ipotesi sub a)** al piano terra della FEST è collocata una postazione per l'addetto all'identificazione dei candidati, la stessa è distanziata di tre metri per il passaggio di documenti.

Nelle immediate vicinanze sono collocati i dispenser per l'igienizzazione delle mani ad uso dei candidati prima e dopo le operazioni di identificazione, anche gli operatori avranno a disposizione il gel igienizzante.

**Nell'ipotesi sub b)** al piano terra dell'ingresso dal parcheggio del Comune di Santa Maria Capua Vetere, subito prima dell'accesso all'aula consiliare è collocata una postazione per l'addetto all'identificazione dei candidati, con dispenser per l'igienizzazione delle mani ad uso dei candidati prima e dopo le operazioni di identificazione.

In entrambe le ipotesi presso le postazioni di identificazione il personale addetto procede alla verifica dei documenti di identità e all'acquisizione dei documenti richiesti preventivamente quali:

- Autodichiarazione Covid;
- Referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare;
- Ulteriore documentazione eventualmente prevista dal bando di partecipazione.

Il passaggio della documentazione dovrà avvenire previa igienizzazione delle mani sia del candidato che dell'operatore. Ai candidati verrà consegnata una penna per la firma di presenza che gli stessi dovranno poi portare in aula ed utilizzare per le prove d'esame.

Sarà garantita l'identificazione prioritaria alle donne in stato di gravidanza, ai candidati diversamente abili ed ai candidati cosiddetti "fragili".

## **MISURE IGIENICO-SANITARIE E ORGANIZZATIVE**

Al fine di evitare e ridurre la possibilità di contagio da Covid-19 si adottano per tutta la giornata le seguenti misure igienico sanitarie e organizzative: - adozione di misure igieniche di tutta l'area concorsuale in particolare:

- bonifica preliminare di tutta l'area concorsuale;
- sanificazione e disinfezione, secondo le indicazioni di cui al successivo punto, delle postazioni dei candidati, delle aule concorso con particolare attenzione alle maniglie di porte e finestre, interruttori, pulsantiere etc.;
- garanzia di una continua pulizia e disinfezione dei servizi igienici da personale addetto dedicato a questa operazione per tutto il tempo di svolgimento delle prove concorsuali con particolare attenzione alle maniglie di porte e finestre, interruttori, rubinetti, etc.;
- igiene delle mani mediante apposito gel igienizzante adeguatamente segnalato e distribuito in tutta l'area concorsuale, in prossimità delle aree identificazione dei candidati, delle aule concorso e dei servizi igienici;
- rispetto della distanza di sicurezza di 2,25 m, all'ingresso e in tutta dell'area concorsuale, delle postazioni dei candidati e nel deflusso al termine delle prove d'esame, tramite il controllo del personale di servizio;
- utilizzo obbligatorio dei DPI per tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione del concorso, utilizzo di penne monouso, raccolta a fine sessione del materiale utilizzato e relativo smaltimento come da norme vigenti;
- ricambio d'aria naturale in particolare delle aule concorso tramite l'apertura delle finestre presenti a intervalli regolari.

## **SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Tutti i presenti nell'aula concorso dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina data loro in dotazione; saranno a disposizione un numero adeguato di mascherine per chi durante le prove manifestasse la necessità di sostituzione, previa segnalazione e autorizzazione dei membri della commissione. È vietato il consumo di alimenti ad eccezione delle bevande di cui i candidati potranno munirsi preventivamente; una volta raggiunta la propria postazione i candidati dovranno rimanere seduti fino all'avvenuta consegna delle PROVE D'ESAME, potranno allontanarsi solo per recarsi al bagno o per altri motivi indifferibili, previa autorizzazione della commissione. A intervalli regolari, durante la permanenza nell'aula concorso dovranno essere aperte le finestre presenti al fine di garantire un regolare ricambio di aria naturale.

I fogli, previa igienizzazione delle mani e nel rispetto del mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 m, saranno distribuiti direttamente al posto di ciascun candidato con tutto il materiale occorrente.

I candidati che intendano ritirarsi dalle prove dovranno alzarsi e rimanere a fianco del proprio tavolo sino a che saranno autorizzati ad avvicinarsi, uno alla volta, al tavolo della commissione.

Al termine di ciascuna prova i candidati dovranno rimanere nella propria postazione sino alla raccolta da parte del personale di servizio o della commissione degli elaborati concorsuali, previa igienizzazione delle mani.

Il deflusso dei candidati dovrà avvenire in maniera ordinata, al fine di evitare assembramenti garantendo il mantenimento della distanza interpersonale di 2,25 m, verrà data priorità ai candidati con disabilità ed alle donne in stato di gravidanza, verrà gestito progressivamente per fila di appartenenza, secondo le indicazioni della Commissione e sotto il controllo del personale di servizio presente lungo il percorso di esodo.

È vietato costituire assembramenti nelle aree concorsuali sia interne che esterne. Successivamente il personale di servizio previa igienizzazione delle mani raccoglierà il materiale lasciato nelle postazioni (penna, fogli, etc..) provvedendo alla messa in quarantena del materiale riutilizzabile ed allo smaltimento, secondo la normativa vigente, di quello non riutilizzabile.

La prova concorsuale avrà durata massima di 60 minuti.

### **PULIZIA AREA CONCORSUALE E SERVIZI IGIENICI**

Le aree concorsuali, prima dell'ingresso del personale, saranno sottoposte a bonifica preliminare. I servizi igienici saranno puliti e sanificati da una squadra di addetti qualificati, dedicati a questa operazione per tutto il tempo di svolgimento delle prove concorsuali con idonei prodotti. I servizi saranno dotati di sapone liquido, igienizzante, salviette di carta usa e getta, cestino e delle istruzioni per il corretto lavaggio delle mani. Le attività di bonifica e sanificazione compiute saranno documentate e tenute agli atti da parte dell'esecutore, indicando, in particolare per le aule e i servizi igienici, data, ora, prodotti utilizzati e firma dell'operatore in appositi modelli esposti nelle rispettive porte. La sanificazione dei locali dovrà avvenire con le modalità individuate dal Rapporto ISS n. 25/2020 e dalla Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22 maggio 2020, "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie".

### **GESTIONE SOSPETTI CASI COVID -19 – PRE TRIAGE**

Qualora all'ingresso della sede concorsuale all'atto della misurazione della temperatura, un candidato dovesse presentare una temperatura superiore alla soglia dei 37,5°C non potrà accedere all'aula concorsuale e il personale di servizio lo inviterà a raggiungere il proprio domicilio ed a contattare il proprio medico di base (MMG) per la valutazione del caso. La misurazione della temperatura sarà eseguita dal personale di servizio. Anche il personale di servizio e gli altri soggetti coinvolti nell'espletamento delle prove concorsuali, all'arrivo presso la sede, saranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea, nel caso un soggetto dovesse presentare una temperatura superiore alla soglia dei 37,5°C gli sarà impedito di accedere alla struttura e sarà invitato a raggiungere il proprio domicilio e contattare il proprio medico di base (MMG) per la valutazione del caso. Nel caso in cui un candidato, un membro della commissione esaminatrice, un operatore o un addetto all'organizzazione e vigilanza, manifesti durante le prove d'esame sintomi riconducibili al Covid-19, è obbligato a segnalarlo ai membri della commissione esaminatrice, i quali disporranno immediatamente che il soggetto venga accompagnato dal personale di servizio nel locale accoglienza sintomatici, appositamente individuato e destinato per l'area concorsuale. Il personale di servizio accompagnerà il soggetto presso il locale accoglienza sintomatici nel rispetto della distanza di sicurezza e procederà, dopo aver aperto le finestre del locale, alla misurazione della temperatura corporea. Se la rilevazione della temperatura supererà il valore di 37,5°C il soggetto sarà invitato a contattare il proprio medico di medicina generale e a lasciare l'area concorsuale per raggiungere la propria abitazione. Il locale accoglienza sintomatici verrà sottoposto a sanificazione e disinfezione dopo ogni eventuale utilizzo.

Viene individuato come locale accoglienza sintomatici apposito spazio antistante le scale di emergenza la piano primo per l'accoglienza e l'isolamento dei predetti soggetti.

### **MISURE ANTI - CONTAGIO PER IL PERSONALE PRESENTE NELLE FASI CONCORSUALI**

Il personale presente nei giorni delle prove è:

nell'ipotesi sub a) di n. 10 unità, oltre i candidati: 4 componenti commissioni, n. 2 agenti di PM, n. 1 addetto alla misurazione della temperatura, n. 2 personale di servizio per le pulizie servizi igienici, n. 1 addetto fondazione FEST.

Nell'ipotesi sub b) i n. 8 unità, oltre i candidati: 4 componenti commissioni, n. 2 agenti di PM, n. 2 personale di servizio per le pulizie servizi igienici.

## PERSONALE DI SERVIZIO E COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il personale di servizio e tutti i membri della commissione devono:

1. non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi: a) temperatura superiore a 37,5°C e brividi; b) tosse di recente comparsa; c) difficoltà respiratoria; d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia); e) mal di gola;
2. non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19;
3. presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove; il referto del test dovrà essere presentato anche dai candidati che abbiano fatto la vaccinazione Covid;
4. indossare obbligatoriamente, dall'inizio alla fine delle operazioni per l'espletamento delle prove d'esame la/e mascherina/e del tipo FFP2 messe a disposizione dall'Amministrazione organizzatrice. All'ingresso dell'area concorsuale saranno sottoposti alla misurazione della temperatura. Le procedure da seguire da parte dei soggetti individuati nel presente paragrafo saranno illustrate agli stessi nel corso di appositi incontri informativi. 4 .

## CANDIDATI

I candidati dovranno:

1. presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare);
2. non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi: a. temperatura superiore a 37,5°C e brividi; b. tosse di recente comparsa; c. difficoltà respiratoria; d. perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia); e. mal di gola;
3. non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19;
4. presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove; Il referto del test dovrà essere presentato anche dai candidati che abbiano fatto la vaccinazione Covid;
5. indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, la/e mascherina/e FFP2 messe a disposizione dall'amministrazione organizzatrice

Gli obblighi di cui al 2 e 3 punto devono essere oggetto di un'apposita autodichiarazione, (allegato), da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000: qualora non sia soddisfatta una o più delle sopraindicate condizioni ovvero il candidato si rifiuti di produrre l'autodichiarazione lo stesso non potrà accedere all'area concorsuale.

Qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area concorsuale, presenti alla misurazione una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 gli sarà vietato l'accesso e sarà invitato a ritornare al proprio domicilio. I candidati devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente le mascherine fornite dall'Amministrazione organizzatrice: in caso di rifiuto il candidato non potrà partecipare alle prove; è vietato all'interno dell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti, mascherine di comunità in possesso del candidato.

## ALTRI SOGGETTI

I componenti di questo gruppo non sono direttamente coinvolti nella gestione procedurale del concorso ma potrebbero venire a contatto con i soggetti sopra elencati solo occasionalmente e solo per pochi

minuti, pertanto si ritiene necessaria come misura anti-contagio la sola misurazione della temperatura corporea, al momento dell'arrivo presso l'area concorsuale. Detta operazione è a carico dei soggetti gestori delle aree concorsuali i quali daranno conto dell'esito positivo della stessa, al presidente della commissione prima dell'inizio della sessione d'esame. Nel caso un soggetto abbia una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o manifesti altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 ne sarà vietato l'accesso e si provvederà in breve tempo alla sua sostituzione. Inoltre tutti i componenti di questo gruppo sono tenuti al rispetto delle misure anti-contagio previste nel proprio documento aziendale redatto ai sensi della normativa emergenziale anti-Covid.

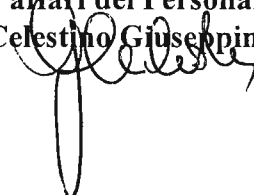
Il rappresentante legale dell'amministrazione organizzatrice, provvede ad inviare, entro e non oltre 5 giorni prima dell'avvio delle prove, al Dipartimento per la funzione pubblica a mezzo PEC (ripam@pec.governo.it) un'apposita autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità del Piano alle prescrizioni del protocollo per lo svolgimento delle procedure concorsuali in presenza, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove esso è pubblicato.

Il Dipartimento per la Funzione pubblica potrà richiedere, per il tramite dell'Ufficio per i concorsi ed il reclutamento e dell'Ispettorato per la Funzione pubblica, l'invio del Piano per le successive verifiche.

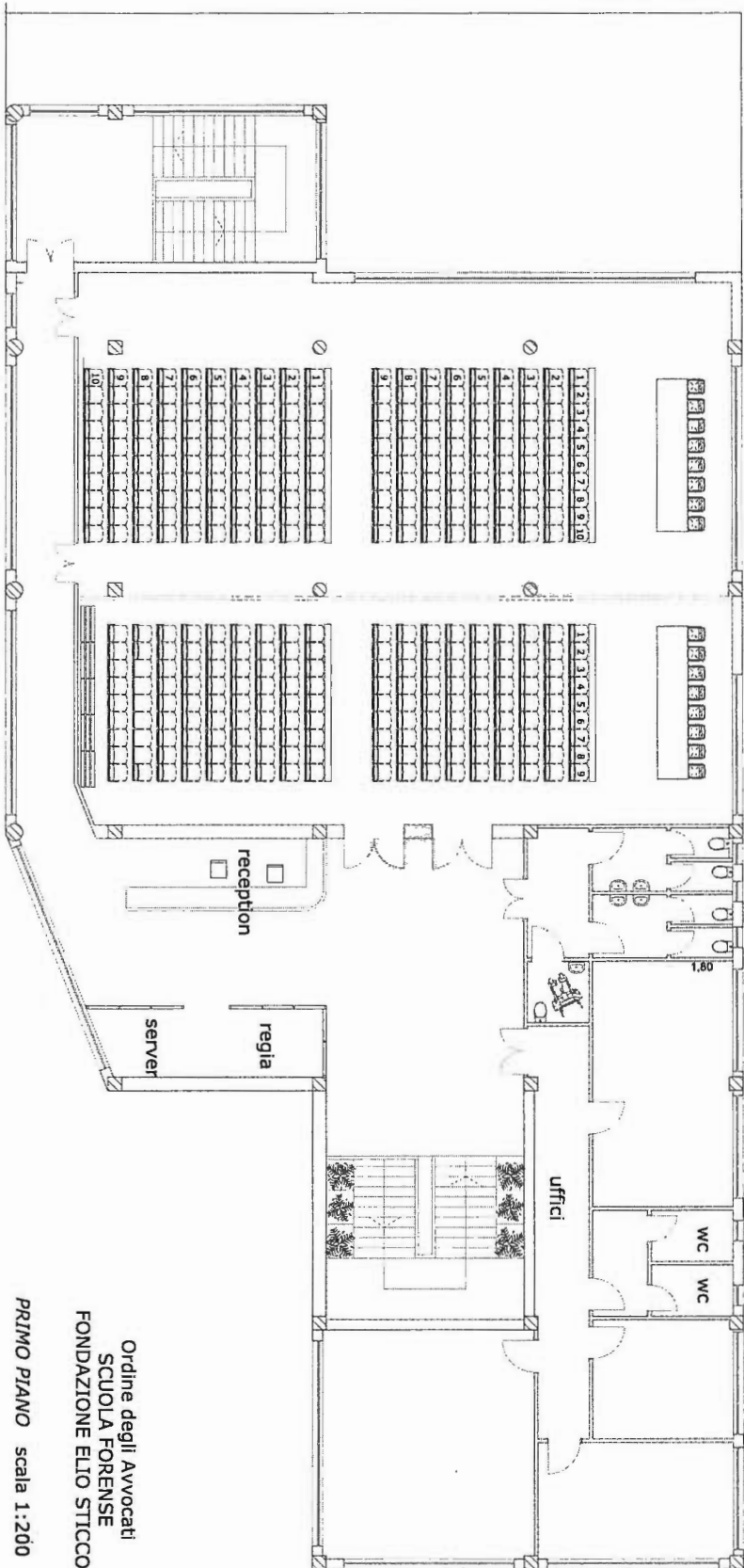
**ALLEGATI:**

- 1) planimetria
- 2) protocollo Dipartimento della Funzione pubblica per lo svolgimento dei concorsi

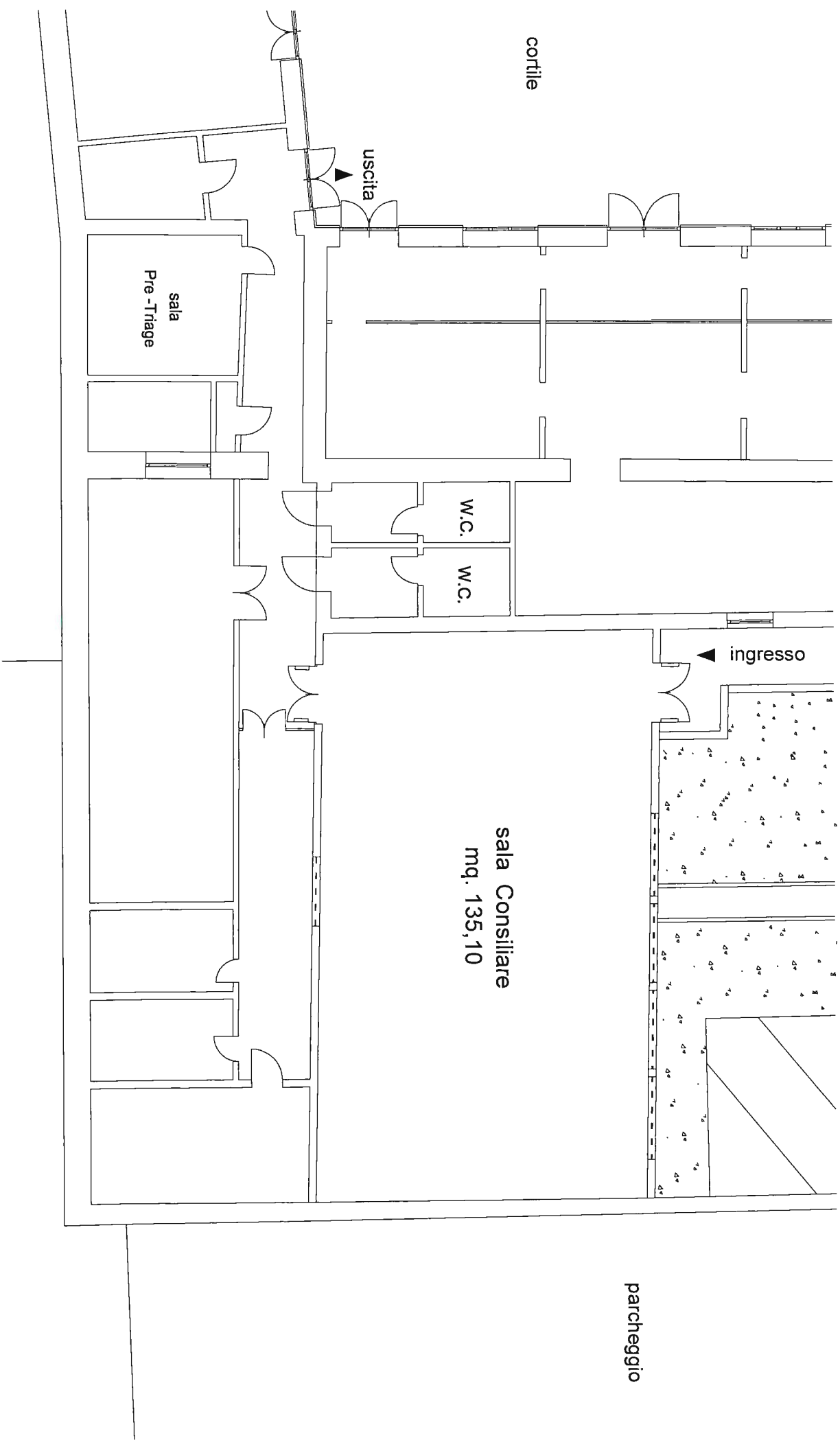
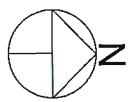
**Il dirigente**  
**Servizio affari del Personale**  
**Dott.ssa Celestino Giuseppina**



IPOTESI A)



IPOTESI B)



cortile

uscita

sala  
Pre-Triage

W.C.

W.C.

ingresso

sala Consiliare  
mq. 135,10

parcheggio



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della funzione pubblica*

Alle Amministrazioni pubbliche di cui  
all'articolo 1, comma 2 del decreto  
legislativo 30 marzo 2001, n. 165

**PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI**

**1. Ambito di applicazione**

Il presente protocollo disciplina le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive delle procedure concorsuali pubbliche tali da consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da COVID-19 ed è stato esaminato e validato dal Comitato Tecnico Scientifico (ex O.C.D.P. 3 febbraio 2020, n. 630 come modificata dalla O.C.D.P. 17 marzo 2021, n. 751) nella seduta del 29 marzo 2021.

Il protocollo prende inoltre a riferimento:

- il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, in corso di conversione, che tra l'altro all'articolo 10, comma 9, dispone che dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto di linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni;
- il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nello svolgimento dei concorsi pubblici di competenza della commissione RIPAM (adottato il 31 luglio 2020 e validato dal CTS);
- il protocollo del Dipartimento della funzione pubblica del 3 febbraio 2021, validato dal CTS, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. z) del DPCM 14 gennaio 2021 e dell'art. 24 del DPCM 2 marzo 2021;
- le "prescrizioni tecniche per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli e alle qualifiche delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,

volte a prevenire possibili fenomeni di diffusione del contagio da Covid-19” di cui al decreto interministeriale 6 luglio 2020, aggiornandone e rafforzandone le previsioni al contesto attuale e all’utilizzo generalizzato da parte di tutte le amministrazioni pubbliche destinatarie di quanto previsto dall’articolo 10 del predetto decreto-legge, n. 44, in corso di conversione. Vengono in ogni caso fatte salve tutte le pertinenti disposizioni e gli obblighi derivanti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19.

Il presente protocollo non trova applicazione rispetto alle procedure per le quali la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica; resta ferma la possibilità per le commissioni di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto, fatte salve le cautele generali proprie del contenimento della diffusione epidemiologica.

L’obiettivo del presente protocollo è quello di fornire indicazioni volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 nell’organizzazione e la gestione delle prove dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni.

Tali indicazioni sono rivolte:

- a) alle amministrazioni titolari delle procedure concorsuali;
- b) alle commissioni esaminatrici;
- c) al personale di vigilanza;
- d) ai candidati;
- e) a tutti gli altri soggetti terzi comunque coinvolti (altri enti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle procedure concorsuali, gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico; eventuale personale sanitario presente in loco).

Le prescrizioni del presente protocollo presuppongono che l’amministrazione abbia adottato tutte le iniziative e le misure necessarie ai sensi della normativa in tema di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Inoltre, considerando che le prove concorsuali potrebbero essere espletate presso locali o spazi di proprietà di terzi, le amministrazioni devono assicurare che le medesime prescrizioni trovino integrale applicazione anche in tale caso, armonizzandosi con le regole di prevenzione e sicurezza relative alla struttura ospitante.

Inoltre, l’applicazione del presente protocollo deve tener conto delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili nel territorio regionale ove si svolge la procedura concorsuale.

## **2. Definizioni**

Ai fini del presente protocollo si considerano le seguenti definizioni:

- Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive dei pubblici concorsi;

- Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale;
- Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell'identificazione e/o dell'accesso all'Aula Concorso;
- Distanza "Droplet": misura di sicurezza che indica la distanza minima necessaria da tenere tra persona e persona per evitare un contagio dovuto alla dinamica della trasmissione droplets (goccioline di acqua) che trasmettono i germi nell'aria;
- Mascherine chirurgiche: maschere facciali monouso destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi, di tipo I/IR o II/IIR, certificate secondo la norma tecnica UNI EN 14683:2019. Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contamina l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi; pur ricadendo nell'ambito dei dispositivi medici di cui al decreto legislativo n. 46 del 1997 e s.m.i., il decreto-legge n. 34 del 2020 e la relativa legge di conversione n. 77 del 2020 le hanno individuate quali dispositivi di protezione individuale per i lavoratori durante il periodo emergenziale;
- Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3): sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol) e sono certificati ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 475 del 1992 e s.m.i. e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009);
- Mascherine di comunità: hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus COVID-19;
- TermoScanner: sistema di rilevamento della temperatura corporea mediante tecnologia infrarossi, conforme alle linee guida del Ministero della salute, che consente la rilevazione accurata e veloce delle temperature corporee;
- Pre-Triage: area gestita da personale sanitario qualificato, riservata a chiunque si trovi nell'area concorsuale (candidati, membri delle commissioni esaminatrici, operatori e addetti all'organizzazione e vigilanza) e presenti, quali sintomi insorti durante le prove concorsuali, febbre, tosse o sintomi respiratori, ove il personale sanitario svolge il triage prendendo in carico il paziente per gli accertamenti previsti per l'infezione Covid-19. Se non disponibile l'area "pre-triage", si ritiene necessario che venga identificato ed allestito un locale dedicato all'accoglienza e isolamento dei predetti soggetti;

- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico, ecc.) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario, ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione;
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia;
- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni;
- **Bonifica:** una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della crosscontamination (contaminazione incrociata).

Si rimanda in ogni caso al Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 - Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione dell'8 maggio 2020 e successivo aggiornamento del 7 luglio 2020 <sup>1</sup>.

### **3. Misure organizzative e misure igienico-sanitarie**

Le amministrazioni organizzano le sessioni giornaliere di svolgimento delle prove separandole temporalmente per garantire il completo deflusso dei candidati e le operazioni di pulizia di cui al successivo punto 7.

Tutti i candidati devono essere preventivamente informati delle misure adottate sulla base del presente protocollo, a mezzo PEC e/o mediante apposita comunicazione mediante il portale dell'amministrazione organizzatrice, con particolare riferimento ai comportamenti che dovranno essere tenuti e che saranno di seguito descritti.

In particolare, i candidati dovranno:

---

<sup>1</sup> Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 7 luglio 2020.

- 1) presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare);
- 2) non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
  - a) temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
  - b) tosse di recente comparsa;
  - c) difficoltà respiratoria;
  - d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia); e) mal di gola;
- 3) non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
- 4) presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale di un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo <sup>2</sup> presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove. Tale prescrizione si applica anche ai candidati che abbiano già effettuato la vaccinazione per il COVID-19;
- 5) indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, i facciali filtranti FFP2 messi a disposizione dall'amministrazione organizzatrice.

Gli obblighi di cui ai numeri 2 e 3 devono essere oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000<sup>3</sup>.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, dovrà essere inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale.

Rispetto al punto sub 5), tutti i candidati devono essere muniti di dispositivi di protezione delle vie aeree. A tale fine le amministrazioni rendono disponibili per i candidati il necessario numero di facciali filtranti FFP2. I candidati devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente le mascherine fornite dall'amministrazione, prevedendo in caso di rifiuto l'impossibilità di partecipare alla prova. L'amministrazione fornisce indicazioni sul corretto utilizzo delle mascherine (copertura delle vie aeree, naso e bocca), sulla loro eventuale sostituzione e successivo smaltimento. Non deve essere consentito in ogni caso nell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti e mascherine di comunità in possesso del candidato.

---

<sup>2</sup> Tale indicazione ha carattere facoltativo nel caso di procedure concorsuali interamente riservate al personale interno dell'amministrazione organizzatrice, che ne potrà valutare l'utilità nel contesto delle misure datoriali generali adottate per la prevenzione del contagio da COVID-19 sul luogo di lavoro.

<sup>3</sup> Nel caso in cui non sia richiesta la produzione del referto relativo all'effettuazione del tampone (cfr. nota 2), la autodichiarazione dovrà anche riguardare il fatto di non essere conoscenza, alla data della prova concorsuale, del proprio stato di positività a COVID-19.

Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle commissioni esaminatrici devono essere muniti di facciali filtranti FFP2/FFP3 privi di valvola di espirazione.

Il personale addetto alle varie attività concorsuali e i membri delle commissioni esaminatrici devono effettuare il test antigenico rapido o molecolare, mediante tampone oro-faringeo, presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.

La temperatura corporea va rilevata al momento dell'accesso del candidato nell'area concorsuale, mediante termoscanner. Solo in caso di impossibilità all'utilizzo del termoscanner, la temperatura corporea potrà essere rilevata con termometri manuali che permettano la misurazione automatica.

Qualora un candidato presenti una temperatura superiore ai 37,5 C° o dichiarasse sintomatologia riconducibile al Covid-19, verrà invitato ad allontanarsi dall'area concorsuale.

Le amministrazioni garantiscono il rispetto del "criterio di distanza droplet" di almeno 2,25 metri tra i candidati e tra i candidati e il personale dell'organizzazione/vigilanza e le commissioni esaminatrici in ogni fase della procedura concorsuale.

I flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale (ingresso nell'area concorsuale - ingresso nell'area di transito per registrazione dei partecipanti - ingresso nell'aula concorsuale - organizzazione delle sedute - uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) vanno organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita devono essere separati e correttamente identificati.

Nell'area concorsuale e nelle aule concorso devono essere collocate a vista le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aule concorso; le planimetrie delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati.

In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, devono essere resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani. Le amministrazioni rendono disponibili mediante apposita cartellonistica nell'area concorsuale, in prossimità dei dispenser e nei servizi igienici, le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

I candidati che accederanno all'area concorsuale dovranno utilizzare il dispenser lavamani igienizzante e immettersi in un percorso ben identificato, atto a garantire file ordinate e dotato di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di 2,25 metri tra persona e persona. Il percorso è finalizzato a raggiungere l'area di transito.

Le postazioni degli operatori addetti all'identificazione dei candidati devono prevedere appositi divisori in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato. Le postazioni, se plurime, saranno distanziate di almeno 3 metri una dall'altra. La consegna e il ritiro della strumentazione informatica (es. tablet), materiale o documentazione relativa alle prove non deve avvenire *brevi manu* ma mediante deposito e consegna su un apposito piano di appoggio. Deve essere garantita l'identificazione prioritaria, anche mediante postazioni dedicate, delle donne in stato di gravidanza, dei candidati con disabilità e dei candidati richiedenti tempi aggiuntivi. Presso le postazioni di identificazione dovranno essere resi disponibili appositi dispenser di gel idroalcolico. Gli operatori invitano i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale. Per le operazioni di identificazione, le amministrazioni rendono disponibili penne monouso per i candidati.

Le amministrazioni al fine di ridurre al minimo la tempistica delle operazioni di identificazione dei candidati utilizzano ove possibile apposite piattaforme digitali per la gestione di prove concorsuali, richiedendo ai candidati di trasmettere con congruo anticipo a mezzo PEC/Email ordinaria copia scansionata dei documenti di identità che saranno presentati in sede per l'ammissione in sede concorsuale.

Le amministrazioni prevedono tempi dilatati per l'accesso all'area concorsuale, fissando preventivamente l'orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento e, se del caso, determinando orari differenziati per la convocazione dei candidati.

L'amministrazione, anche mediante apposita cartellonistica affissa nell'area concorsuale, raccomanda ai candidati la moderazione vocale, evitando volumi alti e toni concitati al fine di ridurre l'effetto "droplet".

Le amministrazioni stipulano apposite convenzioni o accordi con le strutture sanitarie pubbliche e private territoriali, al fine di garantire nell'area concorsuale l'attivazione di un adeguato servizio medico-sanitario e la disponibilità di appositi locali pre-triage opportunamente ed adeguatamente attrezzati per la eventuale valutazione da parte dello staff medico-sanitario dei candidati sintomatici, opportunamente isolati, rinviando a quanto detto sopra per la descrizione delle finalità e dell'operatività del pre-triage.

#### **4. Requisiti delle aree concorsuali**

I luoghi per lo svolgimento dei concorsi dovranno avere un'elevata flessibilità logistica e disporre delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;
- dotazione di ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;

- disponibilità aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, immunodepressi, etc.);
- disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne);
- disponibilità di un locale autonomo e isolato, ubicato prima dell'accesso alle aule concorso dei candidati, ove realizzare il servizio sanitario di pre-triage ovvero (in caso mancanza del servizio di pre-triage) accogliere e isolare gli eventuali soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle prove), raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato da quello dei candidati diretti alle aule concorso, per evitare la diffusione del contagio e garantire la privacy del soggetto a rischio, rinviando a quanto detto sopra per la descrizione delle finalità e dell'operatività del pre-triage e della necessità di garantire l'accoglienza e l'isolamento dei predetti soggetti.

#### **5. Requisiti dimensionali delle aule concorso - organizzazione dell'accesso, seduta e dell'uscita dei candidati**

Le aule concorso devono essere dotate di postazioni operative costituite da scrittoio e sedia posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 2,25 metri l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di 4,5 mq.

Per le prove svolte in formato digitale, sullo scrittoio sarà resa disponibile una postazione informatica (qualora la prova non si svolga con un tablet che verrà consegnato al candidato al momento dell'identificazione). Deve essere vietato ogni spostamento, anche minimo, degli elementi della postazione. Conseguentemente, le aule devono essere sufficientemente ampie in modo da garantire una collocazione dei candidati nel rispetto della distanza "droplet". La disposizione dei candidati dovrà rispettare il criterio della fila (contrassegnata da lettera o numero) lungo un asse preventivamente prescelto. Questo sistema garantirà un esodo ordinato dei candidati al termine della prova. I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili. I candidati saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti. Per ogni fila e per tutta la lunghezza delle stesse verrà applicata apposita segnaletica orizzontale o verticale calpestabile sulla pavimentazione, al fine di facilitare l'osservanza del mantenimento costante della distanza interpersonale di sicurezza. La procedura di deflusso dei candidati dalle aule concorsi dovrà essere gestita in maniera ordinata scaglionando e invitando all'uscita i candidati, ordinandoli per singola fila e progressivamente. Dovrà essere prioritariamente garantito il deflusso dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza. L'esodo dei restanti candidati dovrà essere espletato in maniera ordinata al fine di garantire la distanza interpersonale tra i candidati di almeno metri 2,25.

Inoltre, le aule dovranno:

- avere pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili;
- avere servizi igienici direttamente (o facilmente) accessibili dalle aule, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- permettere un elevato livello di aerazione naturale, anche alternandosi con aerazione meccanica;
- avere impianti di aerazione meccanica che lavorano con impostazione di esclusione di ricircolo di aria. Se tale esclusione non è possibile, gli impianti non dovranno essere avviati;
- garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

Per le modalità di ventilazione meccanica e naturale della sede concorsuale, si rimanda in ogni caso alle indicazioni tecniche di cui al Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020<sup>4</sup>.

## **6. Svolgimento della prova**

Per l'intera durata della prova i candidati devono obbligatoriamente mantenere il facciale filtrante FFP2. Deve essere vietato il consumo di alimenti a eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente. L'eventuale traccia della prova sarà comunicata verbalmente tramite altoparlante. Durante le prove gli addetti al controllo dovranno sempre essere muniti di facciale filtrante, circolare solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitare di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 2,25 metri.

## **7. Bonifica preliminare, sanificazione e disinfezione delle aree concorsuali**

Nell'area concorsuale dovrà essere assicurata:

- la bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della sessione/i giornaliera/e;
- la pulizia giornaliera;
- la sanificazione e disinfezione, tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, delle aule concorso e delle postazioni dei candidati, ivi comprese le postazioni informatiche dei locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie;
- la pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato in presidio permanente, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale. I servizi igienici dovranno essere costantemente presidiati e costantemente

---

<sup>4</sup> [https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+33\\_2020.pdf/f337017e-fb82-1208-f5da-b2bd2bf7f5ff?t=1590768137366](https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+33_2020.pdf/f337017e-fb82-1208-f5da-b2bd2bf7f5ff?t=1590768137366)

puliti e sanificati, ovvero dopo ogni singolo utilizzo. L'accesso dei candidati dovrà essere limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

#### **8. Misure di prevenzione e protezione dei lavoratori e delle commissioni esaminatrici**

Fatte salve tutte le misure di prevenzione e protezione già predisposte dal datore di lavoro, i lavoratori addetti alle varie attività concorsuali non potranno utilizzare le stesse aree d'ingresso e di uscita utilizzate dai candidati per entrare e uscire dall'area concorsuale. Prima di accedere alle aree dedicate allo svolgimento del concorso, i lavoratori si sottoporranno a una adeguata igiene delle mani per poi indossare il dispositivo di protezione che dovrà essere indossato durante l'intero svolgimento della prova concorsuale. Le medesime cautele trovano applicazione rispetto ai membri delle commissioni esaminatrici.

Le amministrazioni assicurano che il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti delle commissioni esaminatrici siano formati adeguatamente sull'attuazione del presente protocollo.

#### **9. Piano operativo specifico della procedura concorsuale - comunicazioni al Dipartimento della funzione pubblica**

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione dei concorsi in conformità al presente protocollo devono essere pianificati in uno specifico documento contenente la descrizione dettagliata delle varie fasi della procedura concorsuale, tenendo conto di quanto evidenziato nel protocollo e di tutti gli altri adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il piano operativo viene reso disponibile, unitamente al presente protocollo, sulla pagina web dedicata alla procedura concorsuale entro i 10 giorni precedenti lo svolgimento della prova.

In particolare il documento dovrà, tra l'altro, contenere specifica indicazione circa:

- il rispetto dei requisiti dell'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, transito e uscita dall'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula nonché di svolgimento della prova;
- l'individuazione dei percorsi di transito dei candidati;
- le modalità di gestione del servizio di pre-triage e di assistenza medica (se previsto), ovvero di accoglienza e isolamento dei soggetti che presentino una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 insorta nel corso delle prove concorsuali;
- le procedure di gestione dell'emergenza - piano di emergenza ed evacuazione (secondo le normative vigenti);
- l'individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto;
- modalità di adeguata informazione ai candidati e di formazione al personale impegnato e ai componenti delle commissioni esaminatrici sulle misure adottate.

Il rappresentante legale dell'amministrazione organizzatrice (o il dirigente responsabile dell'organizzazione concorsuale), provvede ad inviare, entro e non oltre 5 giorni prima dell'avvio

delle prove, al Dipartimento per la funzione pubblica a mezzo PEC (ripam@pec.governo.it) un'apposita autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità del Piano alle prescrizioni del presente protocollo, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove esso è pubblicato.

Il Dipartimento per la funzione pubblica potrà richiedere, per il tramite dell'Ufficio per i concorsi ed il reclutamento e dell'Ispettorato per la funzione pubblica, l'invio del Piano per le successive verifiche.

## 10. Clausole finali

Le amministrazioni organizzano le prove selettive in strutture decentrate a livello regionale e, ove possibile, a livello provinciale in base al numero e alla provenienza geografica dei candidati, al fine di escludere rigorosamente o, quantomeno, nella massima misura possibile gli spostamenti interregionali dei candidati.

In ogni caso, le prove selettive in presenza dovranno avere una durata massima di 60 minuti.

Le prove orali e le prove pratiche previste dalle procedure concorsuali potranno svolgersi in via telematica. In caso di assoluta impossibilità, l'organizzazione e lo svolgimento delle prove orali e pratiche dovranno seguire le regole del presente protocollo, opportunamente adattate. In particolare, le amministrazioni provvederanno a scaglionare gli orari di presentazione dei candidati al fine di evitare assembramenti in prossimità e all'interno dell'area concorsuale e, ove possibile, organizzeranno lo svolgimento delle prove pratiche in spazi aperti.

Anche alla luce di quanto previsto dall'articolo 10, comma 8, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, le disposizioni del presente protocollo non si applicano alle procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Resta ferma la facoltà per le amministrazioni interessate a tale ultima fattispecie di applicare il presente protocollo. Per l'applicazione e la corretta gestione delle misure contenute nel presente protocollo, le amministrazioni si avvalgono, tramite appositi accordi, della protezione civile nazionale e/o delle protezioni civili regionali.

Per tutto quanto non previsto nel presente protocollo, trovano applicazione le prescrizioni tecniche per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli e alle qualifiche delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, volte a prevenire possibili fenomeni di diffusione del contagio da Covid-1, di cui al decreto interministeriale 6 luglio 2020 e s.m.i.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Cons. Marcello Fiori

Firmato digitalmente da FIORI  
MARCELLO  
C=IT  
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI